

Aprile. Dunque diceva che, a conferma di quanto ha detto l'onorevole Bruniciardi, tutti i costituzionalisti del mondo sono concordi in questo; e se si è citata la Francia, onorevole Imbriani, si è citata perchè sta sempre sulle vostre labbra.

Imbriani. Latina certo!

Aprile. Dunque tutti concordano che, anche durante una crisi di Gabinetto, si possono discutere i bilanci in sede amministrativa; così si procede anche in Germania ed in Inghilterra.

Voci. Ai voti! Ai voti!

Aprile. Ad ogni modo, poichè l'onorevole Palberti e l'onorevole Prinetti hanno fatto delle riserve, io propongo l'ordine del giorno puro e semplice per escludere qualsiasi restrizione.

Presidente. Onorevole Imbriani, mantiene Ella la sua proposta?

Imbriani. Mantenendo fermi i principii che ho esposti, e con la riserva che sia il bilancio dell'entrata, sia quello dei lavori pubblici non siano discussi, non insisto nella mia proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio. (*Segni di attenzione*). In questi giorni i miei avversari hanno disseppepillato molte delle cose da me dette o scritte, ma oggi non hanno creduto necessario di ricorrere ai miei precedenti.

Da che sono alla Camera, e cioè dal 1861, sostenni sempre, dinanzi a Ministeri avversari ed anche in momenti molto gravi, che i bilanci sono atti di Governo e non atti politici.

Infatti, vi sono gli uffici e servizi pubblici che vivono, e devono vivere, indipendentemente dalla politica, e non è possibile che ad un tratto siano sospesi.

Questo non è possibile; qualunque Ministero venga dopo di noi deve poter governare.

Siamo al 5 di giugno e i bilanci devono essere votati, non solo da voi, ma dal Senato.

Possiamo intralciare i servizi pubblici? La Camera non lo farà, perchè la sua grande maggioranza comprende che si metterebbe fuori della legge e commetterebbe un atto incostituzionale.

Del resto, quasi tutti gli oratori sono stati di questo avviso, ed io sono lieto di notare questa concordia, e non ho altro da dire.

Presidente. Tenendo impregiudicate le ri-

serve fatte dagli onorevoli Palberti e Prinetti, sulle quali la Camera si pronuncerà di mano in mano che saranno presentate le relazioni dei bilanci, possiamo discutere i bilanci di agricoltura e commercio, delle finanze e delle poste e telegrafi, sui quali furono già presentate le relazioni.

Avendo la Camera già deciso che s'intraprendesse la discussione del bilancio di agricoltura e commercio, si aprirà la discussione su di esso.

Aprile. L'onorevole Palberti ha accennato ad una proposta.

Presidente. Quanto alla convocazione degli Uffici indetta per domani, in fin di seduta interpellero la Camera la quale prenderà quelle deliberazioni che crederà opportune.

Discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1894-95.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Primo iscritto contro è l'onorevole Ottavi, il quale ha facoltà di parlare.

Ottavi. Dopo le dichiarazioni fatte in principio di seduta dall'onorevole presidente del Consiglio, rinunzio (*Bene!*) a fare un lunghissimo discorso (*Ilarità, rumori*), che avevo preparato a proposito del bilancio di agricoltura.

Mi limito a dichiarare quanto io sia rimasto sgradevolmente sorpreso e scoraggiato nel leggere le note di variazioni, che portano una diminuzione di 700 e più migliaia di lire nel bilancio d'agricoltura. (*Vivi rumori*). Perchè, se ho votato per le economie, non intendo assolutamente che esse si debbano fare sulle spese intese a promuovere la ricchezza pubblica ed il benessere dei lavoratori. (*Interruzioni*).

Presidente. Facciano silenzio, onorevoli deputati.

Ottavi. Dirò brevissimamente delle economie che si riferiscono agli stanziamenti per l'istruzione agraria, per la pellagra e per la fillosera.

Voi tutti sapete, o signori, che la mancanza d'istruzione è una delle piaghe più sanguinose della nostra popolazione rurale; e basterà citare un esempio solo. In Italia